RISORSE

L'OPINIONE
di Gianmarco Montanari

Ricerca e tecnologia ai tempi del Covid 19. Fatalità ed opportunità

L'autore di questo articolo, Gianmarco Montanari, è un caro amico di Euren ed è uno dei nostri Industry Advisor. È General Director dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) di Genova e siede in numerosi CdA tra cui FinecoBank e Università di Torino. Ha amministrato grandi aziende private e pubbliche, è un esperto di tecnologia, innovazione e di corporate governance. Ha cinque Lauree ed è Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana. È autore del libro "Tech impact" ed. Guerini.

Stiamo purtroppo assistendo al cambiamento più significativo dell'ultimo secolo e non siamo ancora in grado di capire esattamente come ne usciremo, in termini sanitari, sociali ed economici. L'unica certezza è che stiamo osservando quello che potremmo definire il più grande tentativo di trasformazione digitale e tecnologico del nostro Paese. Dal lavoro alla scuola, dalla PA ai cittadini, dalle imprese al governo, in queste settimane abbiamo cercato di sopperire virtualmente alle distanze fisiche imposte dal virus. Ci siamo dovuti reinventare tele-lavoratori, tele-studenti e perfino tele-familiari. Anche se alle volte la fretta e la mancanza di adeguata preparazione ci hanno giocato un brutto scherzo ed abbiamo confuso il telelavoro con lo smart working o le lezioni online con la didattica digitale, credendo che fosse sufficiente una replica online dell'offline. Non sappiamo cosa troveremo alla conclusione di questo periodo, ma certamente il Covid ci lascerà una popolazione ed una società più tecnologica, ancorché con ampi margini di varianza tra classi di età, sociali, culturali, o aree geografiche e settori di business. Ma non solo, la pandemia sostiene lo storico Noah Harari, è "un involontario esperimento sociale. Quello che prima poteva essere citato come un caso teorico, ora è divenuto una realtà da osservare e che avrà in futuro forti ripercussioni anche sull'organizzazione del lavoro e delle relazioni. Pensiamo a persone obbligate, improvvisamente a lavorare da sole ed a ridurre drasticamente i loro rapporti personali. Che reazioni avranno nel prossimo futuro? La rivista Lancet sostiene che questo isolamento "potrà condurre a stati d'ansia, depressione, frustrazione e altre reazioni che si potranno protrarre nel tempo". È questo quindi un versante sul quale la scienza dovrà interrogarsi, studiare e proporre soluzioni. Ma tornado all'oggi, vi porto l'esempio IIT, che da sempre fa della tecnologia, della ricerca e dell'innovazione il suo motivo di esistenza, ha in questa occasione accelerato nella messa a terra di soluzioni rapide ed efficaci che rispondessero alle nuove ed improvvise esigenze, offrendo supporto negli ambiti di ricerca in cui IIT era già operativo come la simulazione molecolare, la robotica, l'intelligenza artificiale, la produzione e la stampa 3D. Nella Fase 1, i nostri ricercatori hanno lavorato ad alcune idee progettuali come la simulazione molecolare per il riposizionamento di farmaci già esistenti, lo sviluppo di componenti per dispositivi di protezione individuale innovativi per il personale sanitario e i pazienti. Per supportare la Fase 2, abbiamo realizzato "Ai-Thermometer", un software disponibile online per tutti e scaricabile gratuitamente per implementare le caratteristiche delle termocamere già in commercio. Parallelamente, abbiamo sviluppato una tecnologia per il distanziamento sociale, indossabile al polso come un braccialetto, nominato "iFeel-You". Questa tecnologia è più accurata di quella degli smartphone, ma anche complementare a essi. Sempre per il distanziamento sociale, IIT ha realizzato il software "Social distancing", che sfrutta le classiche telecamere dei circuiti interni di videosorveglianza di supermercati, centri commerciali, stazioni, per determinare la distanza che intercorre tra le persone. Algoritmi di apprendimento automatico e intelligenza artificiale tracciano una mappa dell'area e identificano la posizione delle persone senza registrare le immagini o rivelarne l'identità, evidenziando le violazioni della distanza di sicurezza per individuare quali sono le zone più a rischio assembramento. Questi esempi ci dimostrano come questa terribile esperienza possa essere un volano per incrementare e migliorare l'utilizzo delle tecnologie già oggi disponibili per accrescere la qualità della vita delle persone. Utilizziamo questo stress test cui siamo stati, non volontariamente, sottoposti per mettere mano con energia sui fondamentali e costruire un Mondo ed un Paese diverso basato su visione e tecnologia, una combinazione dinamica capace di tracciare un percorso nel medio - lungo periodo, puntando su leadership, merito e competenze, sull'innovazione e sull'intelligenza dei dati, su meccanismi semplici, per essere chiari e veloci nell'execution.

HR DEVELOPMENT

Digital Agility

Il termine *Digital* è oggi sulla bocca di tutti, ma cosa rappresenta per le organizzazioni e per le persone che le popolano? *Digital Agility* è un costrutto multidimensionale fatto di abilità informatiche più o meno sofisticate e soprattutto capacità di destreggiarsi in contesti organizzativi sempre più demanding. I capi sono oggi *Transformational Leaders* di collaboratori che ovunque devono operare come neuroni connessi in un grande cervello, elastici e capaci di registrare, reagire, anticipare. I singoli e le aziende sono sistemi che si adattano e sono potenzialmente in grado di "apprendere ad apprendere". Ce lo dicevano già nel 1997, parlando guarda caso di "doppio circuito", due esperti di *Organizational Learning*, Argyris e Schön. In tutto questo, la *Digital Agility*, intesa come flessibilità, tolleranza dell'incerto, adeguata propensione al rischio, consapevole uso dell'identità virtuale, richiede costante allenamento. La cassetta degli attrezzi degli addetti ai lavori si arricchisce pertanto con interventi di assessment e sviluppo organizzativo mirati. In questi ultimi anni, Euren ha più volte supportato i propri clienti e le loro persone con l'obiettivo di aiutarli gestire al meglio e fare proprie le nuove sfide tecnologiche. Spesso, ciò è avvenuto all'interno di progetti di sviluppo più ampi, in cui mettere alla prova il *Digital Mindset* delle persone con vari strumenti e da più punti di vista. Queste esperienze ci hanno dato l'opportunità di comprendere che la *Digital Agility* è più che mai strumento e obiettivo dell'organizzazione che apprende, dell'organizzazione che sa cambiare.

www.intersearch.it
euren@intersearch.it

EUREN INTERSEARCH - www.intersearch.it
Aut. Min. Lav. ex D. Lgs. 276/03 - prot. nr 1317 del 15.1.07
TORINO Corso G. Marconi, 13 - 10125 Torino
Tel: +39 011 6690143 - Fax: + 39 011 6693104
MILANO Via Carducci, 26 - 20123 Milano
Tel: +39 02 5814021 - Fax: +39 02 58140250
ROMA Via Agri, 1 - 00198 Roma

Join us on LinkedIn

Sponsor AIDP 2020 ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DIREZIONE DEL PERSONALE